

23.10.2018

Anche oggi, 23 Ottobre 2018, dopo la colazione in albergo, il gruppo Ascione si reca presso il Peckham Theatre, sede del corso guidato dal formatore Ivan.

Degli altri gruppi sono rimasti solamente Danusia dalla Polonia e i due tedeschi di Koln (Colonia), Florian and Jeannie.

Si riprende dal tema affrontato nella scorsa lezione, l'*infografica*, anche nota con termini inglesi *information design, information graphic, infographic*; si tratta della proiezione di un'informazione in forma più grafica e visuale che testuale. Questa tecnica è nata dall'incrocio delle arti grafiche con il giornalismo e l'informatica. Le immagini utilizzate, elaborate tramite computer su palette grafiche elettroniche, possono essere 2D o 3D, animate o fisse.

Alcuni esempi di infografica sono: tabelle, diagrammi di flusso, mappe concettuali, schemi a blocchi, istogrammi, grafici, mappe, mappe topografiche, schemi, sistemi di segnaletica.

Oggi l'infografica è frequentemente utilizzata nei giornali, nelle riviste scientifiche, nei saggi, nei manuali d'istruzioni o di statistica, nei libri di testo scolastici. È inoltre molto utilizzata come strumento da parte di matematici, statistici e informatici per semplificare i processi di sviluppo e comunicazione di informazioni astratte.

Ivan mostra ai corsisti il programma *Piktochart*, che consente di realizzare un "infografic" all'interno del quale possono essere inseriti elementi grafici di vario genere, come ad esempio una carta geografica. Poi il formatore assegna una nuova attività e ogni gruppo di lavoro procede nella realizzazione autonoma di un prodotto originale.

A seguire, Ivan invita tutti a completare un semplice test sulla pagina di Facebook del progetto. I dati ricavati da questo test vengono inseriti nel programma sotto forma di matrici e rielaborati come "torte" o istogrammi o altro genere di grafico.

Una volta realizzati i prodotti infografici, i vari gruppi di lavoro creano dei "blocchi" da combinare per dare vita a grafiche più complesse che racchiudono una serie di informazioni.

Ancora una volta, pur partendo da un numero limitato di dati e risorse, i vari gruppi sviluppano prodotti molto diversi tra loro e, spesso, personalizzati.

Le attività condotte nel corso di questa lezione hanno consentito a tutti i corsisti di migliorare la propria capacità di agire in contesti internazionali, acquisendo maggiore autonomia nelle attività con colleghi stranieri e di apprendere il modo più efficace per insegnare le competenze chiave agli studenti. Inoltre sono state funzionali a rafforzare il profilo professionale di tutti gli insegnanti attraverso lo sviluppo di maggiori competenze linguistiche, tecnologiche e digitali (CLIL e ICT).

Alle 14.00, finita la lezione il gruppo si divide. La maggior parte si accontenta di un tramezzino per pranzo per recarsi al più presto o verso qualche importante sito culturale come il British Museum o la mostra degli impressionisti presso la National Gallery ed in seguito visitare le più caratteristiche zone di Londra come Piccadilly Circus, Oxford Street, Harrods.

La cena è destinata alla scoperta della tipica cucina inglese oppure alla scoperta di altri generi di cucina thai, giapponese, africana, vegana eccetera sfruttando le opportunità offerte dalla vocazione multiculturale di Londra.

Ormai tutti i partecipanti hanno imparato a muoversi sfruttando la metropolitana, la rete di autobus e le app di orientamento come google maps per esplorare autonomamente Londra.

Selma Causi – Stefania Mellone

23 ottobre 2018

